

L'impegno assunto dal presidente Cup in occasione della presentazione del rapporto Cresme

Professioni, la mappa dei bisogni

Censimento per colmare l'asimmetria tra studi e mercato

Tasso di disoccupazione e guadagno mensile netto dei laureati di secondo livello nel 2009 ad un anno dal conseguimento del titolo, per categoria professionale

Area	Professione	Disoccupazione	Guadagno	Classe
AES	Assistenti Sociali	14,7%	1.081	LM-87
AES	Dottori Commercialisti	13,9%	1.259	LM-77
AES	Attuari	6,1%	1.264	LM-83
AG	Avvocati	33,3%	958	LMG-01
AS	Psicologi	30,0%	696	LM-51
AS	Veterinari	21,2%	700	LM-42
AS	Farmacisti	8,8%	1.212	LM-14
AS	Medici e Odontoiatri	8,0%	1.234	LM - Medicina
AS	Infermieri e Ostetriche	0,0%	1.637	LM-SNT1
PAT	Biologi	25,3%	879	LM-6
PAT	Geologi	19,6%	930	LM-79
PAT	Agronomi e Forestali	18,3%	1.058	LM-35, LM-69, LM-70, LM-86
PAT	Tecnologi Alimentari	17,7%	1.103	LM-70
PAT	Architetti	14,2%	879	LM-4, LM-48, LM-3
PAT	Chimici	13,4%	1.093	LM-54
PAT	Ingegneri	7,6%	1.261	Facoltà di ingegneria

Fonte: Elaborazioni Cresme su dati Almalaureo

**PAGINA A CURA
DI IGNAZIO MARINO
E BENEDETTA PACELLI**

L mercato ha bisogno di più attuari, consulenti del lavoro e infermieri. E meno di avvocati, architetti e psicologi. Parte dall'esigenza di colmare questa asimmetria il progetto del Comitato unitario delle professioni di realizzare la «mappa dei fabbisogni delle professionalità». In modo da svolgere anche un ruolo di orientamento per i giovani. A prendere l'impegno è stata la numero uno del Cup, Marina Calderone, a conclusione della presentazione del primo rapporto Cresme sul «valore sociale delle professioni intellettuali» accogliendo l'esigenza manifestata da tutti i presidenti di ordine (si veda altro pezzo in pagina) presenti in sala ieri a Roma. Durante la tavola rotonda, alla quale hanno partecipato anche esponenti della politica e delle istituzioni (erano presenti fra gli altri Antonio Mastrapasqua dell'Inps, Nedo Poli dell'Udc, Antonino Lo Presti di Futuro e libertà, Andrea Camporese dell'Adepp), infatti, i dati presentati dal direttore del Cresme Lorenzo Bellicini hanno messo in luce una situazione profondamente diversa fra una categoria e un'altra. Con gli infermieri che hanno un tasso di disoccupazione pari a zero. E con gli

avvocati che hanno una percentuale di disoccupati che supera il 33%. «Nell'esercizio della nostra azione di sussidiarietà», ha detto la Calderone, «ci faremo carico del tentativo di colmare questo divario con un'apposita mappa che inseriremo nel prossimo rapporto sul valore sociale delle professioni». Parlando dei numeri della ricerca, la presidente del Comitato unitario ha detto: «Il comparto ordinistico produce il 15% del pil. Ed è il sistema nervoso del paese. Ma non abbiamo un equivalente peso politico. Con questo dossier, però, nessuno potrà più dirci che noi non vogliamo la riforma delle professioni. Nel rapporto ci sono i nostri numeri, quello che facciamo e le proposte per semplificare e innovare la pubblica amministrazione. Alla politica ora il compito di portare avanti questa riforma». Il ministro della giustizia Angelino Alfano ha mandato un fax con il quale ha ricordato che i «professionisti sono solo coloro che hanno sostenuto un esame di stato». Il guardasigilli nella sua missiva ha annunciato anche «il licenziamento a breve del disegno di legge sulla riforma delle professioni». Il ministro della gioventù Giorgia Meloni, invece, ha inviato un contributo video con il quale ha elogiato il valore delle professioni e dato la disponibilità ad accogliere le istanze degli ordini. Una disponibilità colta al

balzo dalla Calderone che ha annunciato la richiesta al ministro di inserire anche i giovani professionisti fra i destinatari delle risorse del progetto Diritto al futuro presentato mercoledì (si veda *ItaliaOggi* del 25 novembre). E intervenuto di persona, invece, il ministro del lavoro **Maurizio Sacconi**. Che per colmare il divario fra le professionalità più ricercate del mercato e quelle invece disponibili in eccesso ha annunciato «il raddoppio della nostra attività di orientamento con la realizzazione ogni tre mesi del rapporto excelsior con le professionalità più ricercate».

—© Riproduzione riservata—

